


KAY.
ASS. BILANCIO
SINDACO
SEG. GEN.
CONS.

Provincia di Ancona



sulla proposta di

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Paolo Spreti

Beatrice De Angelis

Angelo Linci

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	
EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014	
AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE	
BILANCIO DI PREVISIONE 2015	
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015	
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo	
BILANCIO PLURIENNALE	
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	
8. Verifica della coerenza interna	
9. Verifica della coerenza esterna	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015	
ENTRATE CORRENTI	
SPESE CORRENTI	
SPESE IN CONTO CAPITALE	
ORGANISMI PARTECIPATI	
INDEBITAMENTO	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017	
SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	
CONCLUSIONI	

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Spreti Paolo, De Angelis Beatrice e Linci Angelo revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 29 luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 28 luglio 2015 con delibera n. 107 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);



e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali ;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente ;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 02/08/2014 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014/2016.

Successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 30/09/2014 l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

L'organo consiliare infine ha approvato con delibera n. 62 del 03/06/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare (ad eccezione di quanto sotto riportato);
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Si richiama quanto riportato nella relazione al Rendiconto della Gestione 2014 per quanto concerne i Debiti fuori Bilancio riconosciuti nel 2015 ; in merito al contenzioso con l'Avv. Benvenuto : il Consiglio comunale, dapprima con atto del 21/05/2015 n. 55 ha provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo di 432 mila circa ; successivamente, essendo l'Amministrazione intenzionata ad una soluzione transattiva dell'intera vertenza in oggetto, sia giudiziale , sia stragiudiziale , il Consiglio Comunale in data 30/07/2015 ha approvato lo Schema e la proposta di transazione da stipulare con l'Avv. Maurizio Benvenuto per una composizione bonaria dell'intera vertenza in oggetto, sia giudiziale , sia stragiudiziale in merito alle competenze spettanti al legale, per un importo complessivo di € 780.000,00 che verrà così corrisposto:

- euro 300.000,00 con scadenza al 30/09/2015 senza interessi;
- euro 480.000,00 con scadenza entro il termine di 30 gg. dall'approvazione del bilancio di previsione 2016 con maturazione di interessi

Le parti si riservano poi la facoltà di rinegoziare, limitatamente alla seconda rata pari alla somma di euro 480.000,00, i termini di pagamento della medesima.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e quello del pluriennale 2016 al capitolo 12200000 contengono rispettivamente gli importi di 319.000 e 499.000 e quindi le somme necessarie al finanziamento della transazione.

Inoltre dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziati nel Bilancio Preventivo 2015: € 50.000,00 per sentenze e spese legali. Vedi anche a pagina 28 della presente relazione.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	4.141.947,99	3.386.644,25	3.947.344,43
Anticipazioni	0,00	0,00	196.075,97

Durante il 2014 il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato, tutto sommato, limitato.

Si rileva altresì che, come risulta dalle verifiche periodiche di cassa, nel corso del 2015 l'Ente sta facendo ricorso alla anticipazione di tesoreria: Il Collegio prende atto che sulla situazione di liquidità hanno avuto riflessi negativi le modifiche normative e i ritardi di pagamento da parte della Amministrazione centrale

A tale riguardo si raccomanda che, al fine di consentire una programmazione e monitoraggio dei flussi di cassa, gli Uffici forniscano una pianificazione periodica degli incassi e pagamenti, attivandosi per la riscossione delle entrate di propria competenza.

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, non risulta che l'ente abbia provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

Il Collegio raccomanda di provvedere con urgenza al predetto adempimento.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, mediante deliberazione di G.C. n. 67 del 03/06/2015, esecutiva ai sensi di legge.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha, tra l'altro determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, come da prospetti 5/1 e 5/2 allegati alla suddetta deliberazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	17.487.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	26.792.417,81
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	4.227.400,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	6.926.287,22
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	4.972.600,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.835.225,19		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.150.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.469.100,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	5.681.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	5.681.000,00
<i>Totale</i>	38.353.225,19	<i>Totale</i>	41.868.805,03
Fondo pluriennale spese correnti	630.534,61		
Fondo pluriennale spese in conto capitale	1.907.362,76		
Avanzo amministrazione	977.692,47	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	41.868.815,03	<i>Totale complessivo spese</i>	41.868.805,03

Il saldo netto **da finanziare** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	32.499.917,66
spese finali (titoli I e II)	-	33.718.705,03
saldo netto da finanziare	-	-1.218.787,37
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	17.410.730,82	17.907.079,39	17.487.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	3.252.186,01	2.717.623,71	1.891.000,00
Entrate titolo II	5.845.708,20	3.750.884,12	4.227.400,00
Entrate titolo III	4.797.347,70	4.979.863,30	4.972.600,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	28.053.786,72	26.637.826,81	26.687.000,00
Spese titolo I (B)	25.606.557,63	24.097.567,87	26.792.417,81
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.833.038,91	1.589.512,94	1.469.110,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	614.190,18	950.746,00	-1.574.527,81
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			801.493,20
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	352.908,54	176.575,16	818.034,61
Contributo per permessi di costruire	352.908,54	176.575,16	187.500,00
FPV SU SPESE CORRENTI			630.534,61
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	51.000,00	46.533,31	45.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	30.000,00	10.000,00	45.000,00
Altre entrate (specificare)	21.000,00	36.533,31	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	916.098,72	1.080.787,85	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	2.185.595,48	2.924.959,05	4.835.225,19
Entrate titolo V **		225.000,00	150.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.185.595,48	3.149.959,05	4.985.225,19
Spese titolo II (N)	1.930.878,09	2.879.749,00	6.926.287,22
Differenza di parte capitale (P=M-N)	254.717,39	270.210,05	-1.941.062,03
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	352.908,54	176.575,16	187.500,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	51.000,00	46.533,31	45.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
FPV SU SPESE IN C/CAPITALE			1.907.362,76
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	51.000,00		176.199,27
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	3.808,85	140.168,20	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	2.158.000,00	2.158.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.688.400,00	2.688.400,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	30.000,00	30.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	47.000,00	47.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	140.000,00	140.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	150.000,00	150.000,00
Totale	5.213.400,00	5.213.400,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	187.500,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.360.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	280.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.827.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	439.037,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	439.037,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.388.463,00

Giova ricordare che l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie, è stato prorogato fino al 2015 ai sensi del comma 536 della legge finanziaria 2015 e finanzia per il 50% dell'importo previsto a bilancio (€ 187.500,00) le spese correnti e per un'ulteriore quota del 25% le spese di manutenzione ordinaria (€ 62.500,00).

Il collegio raccomanda di porre in essere da subito una attività alternativa di reperimento fondi in quanto la deroga normativa riguardava esclusivamente l'annualità 2015.

A tal proposito richiama l'attenzione in merito al ricorso, per garantire gli equilibri di bilancio, ad entrate straordinarie destinate al finanziamento di spese correnti ripetitive, cosa che potrebbe costituire un sintomo di precarietà per la tenuta degli equilibri. Inoltre particolare attenzione deve essere rivolta alle poste indicate che, ove non effettivamente accertate nel corso dell'esercizio potrebbero determinare rischi ai sopracitati equilibri.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- concessioni cimiteriali		750.000
- alienazione di beni		871.825
- contributo permesso di costruire		250.000
- altre risorse		102.000
Totale mezzi propri		1.973.825
Mezzi di terzi		
- mutui		150.000
- FPV a spese di investimento		1.907.362
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		2.688.400
- contributi da altri enti		73.000
- altri mezzi di terzi		100.000
Totale mezzi di terzi		4.918.762
TOTALE RISORSE		6.892.587
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		6.926.287
		- 33.700

L'equilibrio di parte straordinaria è garantito dalle seguenti poste :

- oneri di urbanizzazione destinati a spesa corrente (187.500)
- sanzioni CdS a spese di investimento 45.000
- avanzo di amm. applicato a sp. In c/cap. 176.199

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Il Bilancio di previsione 2015 chiude in pareggio finanziario mediante l'utilizzo per euro 430.274,42 dell'intera quota dell'avanzo libero del risultato di amministrazione al 31/12/2014 così come risultante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

In merito va osservato che, come ampiamente illustrato e nella relazione tecnica del Dirigente e nella delibera di Giunta di approvazione dello schema di bilancio 2015, il DLgs. n. 118/2011, dopo le modifiche apportate dal DLgs. n. 126/2014, regola l'utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione e ne prevede la facoltà di impiego, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per specifiche finalità, nel rispetto dell'ordine di priorità indicato:

- a) copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) finanziamento di spese di investimento;
- d) finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) estinzione anticipata dei prestiti.

L'utilizzo dell'avanzo ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio è stato oggetto di ulteriori precisazioni e aggiunte da parte del D.M. dell'Economia del 20 maggio scorso, finalizzate a consentire l'applicazione della quota libera anche in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Come specificato nel principio contabile 9.2 di cui all'allegato n. 4/2 del DLgs. n. 118/2011, come modificato dal Decreto Ministeriale sopra indicato, fermo restando che il Bilancio di Previsione deve essere approvato in equilibrio, senza utilizzare l'avanzo libero di cui alla lettera b), nel caso in cui il Bilancio è approvato:

- a) successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente,
- b) dopo le scadenze previste dal regolamento e dalla legge per la verifica degli equilibri di bilancio,
- c) risulta in modo inequivocabile che non sia possibile approvare il bilancio in equilibrio,

contestualmente alle procedure di approvazione del Bilancio devono essere adottate le procedure dell'art. 193 del TUEL di controllo a salvaguardia degli equilibri degli Enti Locali.

Tanto premesso, visto che:

- a) il Comune di Fabriano ha approvato il Rendiconto della Gestione 2014 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 03/06/2015.
- b) non sono state ancora adottate le procedure di rettifica degli equilibri di Bilancio di cui all'art. 193 del TUEL in scadenza al 31/07/2015;
- c) l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione E.F. 2015, è stato necessario per finanziare, principalmente, quota parte della transazione descritta a pag. 5 della presente relazione, in parte a copertura di Debiti Fuori Bilancio da riconoscere con successivi provvedimenti e in parte per far fronte ad altre transazioni.

Il Consiglio Comunale quindi dovrà provvedere, contestualmente all'approvazione del Bilancio, ad adottare i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del TUEL, come anche chiarito in un proprio parere della Commissione Arconet.

Si fa presente, altresì, che sebbene il Comune di Fabriano non abbia massimizzato la pressione fiscale, il Decreto Ministeriale del 20 maggio ha chiarito anche che, per mezzi ordinari, si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di

massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali; quindi l'utilizzo dell'avanzo non richiede che l'ente abbia deliberato le aliquote dei tributi al massimo.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate il Collegio dei Revisori, facendo proprie le considerazioni espresse dalla Dirigente nel proprio parere tecnico, rileva che il pareggio del Bilancio di Previsione E.F. 2015, è stato raggiunto:

- applicando l'avanzo di amministrazione libero per € 430.274,42;
- utilizzando i risparmi di spesa della rinegoziazione dei mutui, approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 03/06/2015, secondo le modalità di cui all'art. 7, comma 2 del D.L. n. 78/2015, che consente per l'anno 2015 di utilizzare le risorse derivanti dall'operazione di rinegoziazione dei mutui, senza vincoli di destinazione;
- utilizzando oneri di urbanizzazione per euro 187.500 per spesa corrente ;
- prevedendo recuperi di evasione ICI e Tarsu rispettivamente per euro 1.010.000,00 e 350.000,00



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	16.897.000,00	16.897.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	4.047.400,00	4.025.400,00
Entrate titolo III	4.956.600,00	4.956.600,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	25.901.000,00	25.879.000,00
Spese titolo I (B)	24.470.612,00	24.406.900,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.401.000,00	1.427.100,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	29.388,00	45.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)		
di cui:		
fpv	15.612,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	45.000,00	45.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	45.000,00	45.000,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	6.558.000,00	6.641.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	6.558.000,00	6.641.000,00
Spese titolo II (N)	6.603.000,00	6.686.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-45.000,00	-45.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	45.000,00	45.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e il suo aggiornamento annuale di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato approvato con delibera della Giunta n. 135 del 14 ottobre 2014 e pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 20 ottobre 2014 ed aggiornato in data 28/07/2015 con delibera della giunta municipale n. 104.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata da ultimo con specifico atto n. 103 del 23/07/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Gli obiettivi del patto sono stati modificati con il recente DL 78 del 19/06/2015. L'obiettivo finanziario complessivo, viene calcolato e ripartito considerando distintamente due quote.

Il riparto della prima quota viene effettuato in base alla dimensione della spesa corrente di ciascun comune, relativa al quadriennio 2009-2012, depurata delle spese relative al servizio rifiuti e al trasporto pubblico locale, scartando l'annualità con valore massimo della spesa.

La base di calcolo viene determinata neutralizzando gli effetti delle riduzioni di risorse intervenute nel quadriennio 2011-2014, per effetto delle seguenti norme: D.L. n. 78/2010, art. 14 D.L. n. 201/2011, art. 28, D.L. n. 95/2012, art. 16, D.L. n. 66/2014, art. 47.

La seconda quota dell'obiettivo finanziario viene ripartita in base alla capacità di riscossione delle entrate proprie di parte corrente, al fine di assicurare un obiettivo meno severo per i comuni che registrino una maggiore quota di incassi rispetto agli accertamenti.

Per gli esercizi 2015/2017 gli obiettivi sono :

Annualità	2015	2016	2017
Obiettivo	+1.412	+ 1.518	+ 1.518
FCDE	- 320	- 370	- 560
Patto Regionale Incentivato	- 1.606		
Patto Nazionale Orizzontale 2014			
Obiettivo definitivo al 31.12.2015	-514	+ 1.148	+958

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	-514	-514	0
2016	1148	1148	0
2017	958	958	0

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Il Collegio, pur rilevando che gli obiettivi di Patto 2015 risultano più facilmente raggiungibili, raccomanda di :

- concretizzare le alienazioni patrimoniali, come previsto negli strumenti previsionali di bilancio, compatibilmente con la forte crisi economica in atto;
- attivarsi, ancora più efficacemente per incassare i contributi regionali in conto capitale.

Il Collegio, pur nelle difficoltà generali dell'Ente, invita la Giunta ed il Consiglio a porre particolare attenzione al rispetto del Patto attivando, se necessario, ogni utile iniziativa. Il mancato rispetto, come evidenziato dal Responsabile del settore finanziario, comporta pesanti sanzioni (riduzione dei trasferimenti, blocco assunzioni, riduzione spesa, ecc.).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.745.235,23	4.931.154,39	4.037.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	449.731,22	418.476,50	010.000,00
TASI		1.939.660,38	2.883.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	312.619,63	278.499,50	277.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	11.339,30	3.692,10	12.000,00
Totale categoria I	9.218.925,38	10.271.482,87	10.919.000,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	288.800,67	226.205,98	222.000,00
TARI	4.293.043,38	4.337.295,39	4.106.000,00
Altre imposte	119.422,94		
Recupero evasione tassa rifiuti	191.251,75	310.617,44	305.000,00
Totale categoria II	4.892.519	4.874.119	4.633.000
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	47.100,69	43.854,00	43.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		45.990,47	
Fondo solidarietà comunale	3.252.186,01	2.671.633,24	2.691.000,00
Altri tributi propri			1.000,00
Totale categoria III	3.299.286,70	2.761.477,71	1.935.000,00
Totale entrate tributarie	17.410.730,82	17.907.079,39	17.437.000,00

Imposta municipale propria

Con Regolamento IUC adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 95 del 22/05/2014, è stata considerata direttamente adibita ad abitazione principale (quindi esclusa dal pagamento dell'IMU) un'unica unità immobiliare e le relative pertinenze, come segue:

- posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli) che la utilizzano come abitazione principale e che hanno nella stessa la residenza anagrafica e la dimora abituale. Il comodatario non deve essere titolare di percentuali di diritti reali di godimento sull'immobile (usufrutto, uso, abitazione). L'agevolazione opera fino a concorrenza della quota di rendita risultante in catasto inferiore o uguale al valore di euro 500,00. In caso di più unità immobiliari di proprietà del comodante, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Le previsioni del gettito IMU iscritte in bilancio per l'anno 2015 tengono conto delle nuove aliquote stabilite dall'Amministrazione Comunale che ha trasferito sulla TASI la pressione fiscale a carico degli immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art. 43 del TUIR, posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività d'impresa.

Pertanto l'importo previsto per l'anno 2015 è pari ad € 4.037.000,00 così ripartito:

€ 3.287.000,00 altri immobili

€ 750.000,00 aree edificabili

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
 - delle aliquote deliberate (delibera C.C. n. 91 del 30/07/2015) per l'anno
- presenta una riduzione di circa 900.000 rispetto al 2014 per la rimodulazione delle aliquote IMU/tasi con cui si è trasferito sulla TASI la pressione fiscale a carico degli immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art. 43 del TUIR, posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività d'impresa.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.010.000.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con delibera n. 88. del 30/07/2015 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura del 0,80% e le relative esenzioni.

Il gettito è previsto in Euro 2.700.000,00= come nell'esercizio precedente

Fondo di solidarietà comunale

Per l'anno 2015 il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è stato determinato sulla base dei criteri concordati nella seduta Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 31/03/2015, come stabilito dall'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della L. n. 228/2012 ed aggiornati in applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 7, comma 3 del D.L. n. 78/2015.

In attesa dell'emanazione del Decreto del Consiglio dei Ministri che stabilisce i criteri di formazione e di riparto del FSC per l'anno 2015, il Fondo di Solidarietà Comunale assegna al Comune di Fabriano per l'anno 2015, ammonta ad € 1.882.000 circa, con una riduzione di quasi 800 mila euro rispetto il precedente esercizio.

Imposta di scopo

Nonostante la possibilità concessa dall'art. 1, commi da 145 a 151, della Legge 27 dicembre 2006, nr. 296 (c.d. "Legge Finanziaria 2007"), l'Ente, anche per il 2015, non ha ritenuto di dover coprire parte delle spese correlate alle opere pubbliche (quali, a titolo esemplificativo, le opere per il trasporto pubblico, quelle per l'arredo urbano e di maggior decoro dei luoghi, quelle per la realizzazione di parcheggi pubblici, ecc.) istituendo un'ulteriore imposta comunemente denominata "imposta di scopo".

Imposta di soggiorno

Il Comune incluso nell'elenco regionale delle località turistiche, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, non ha inteso istituire una imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 4.106.000 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale (euro 200.000) nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 90 del 30/07/2015 il piano finanziario e le tariffe per la tassa rifiuti anno 2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.883.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Per l'anno 2015 l'Amministrazione Comunale intende mantenere invariata l'aliquota TASI al 2,2‰ per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, pertinenze ed assimilati. E' stata però prevista l'aliquota del 2,5‰ a carico degli immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art. 43 del TUIR, posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività impresa, a fronte di una riduzione dell'aliquota IMU in considerazione del fatto che la TASI è completamente deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa.

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.883.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con un incremento di circa 940 mila euro rispetto al 2014.

La disciplina dell'applicazione del tributo e la determinazione delle aliquote è stata approvata dal Consiglio comunale con delibera n. 92 del 30/07/2015.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 222.000 sulla base del trend storico.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	441.584,22	418.476,50	94,77%	1.010.000,00	241,35%
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	191.251,75	310.617,44	162,41%	305.000,00	98,19%
Totale	632.835,97	729.093,94	115,21%	1.315.000,00	180,36%

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI e Tarsu di anni precedenti è previsto in :

- € 1.010.000 per ICI di cui è in fase di elaborazione il ruolo;
- € 305.000, per TARSU relativo alle annualità 2012 e precedenti e di cui in data 28/05/2015 sono stati emessi ruoli per complessivi euro 301.830,60.

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali, in considerazione anche del rilevante gettito previsto, il collegio raccomanda:

- di provvedere quanto prima all'emissione del ruolo ICI/IMU;
- di monitorare gli incassi da parte dell'agente della riscossione;
- di adeguare immediatamente il fondo svalutazione crediti in caso di mancati incassi.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno .

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 2.158.000 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	€ 210.000,00	€ 335.675,00	62,56%	64,63%
Impianti sportivi	€ 222.000,00	€ 689.130,00	32,21%	32,53%
Mense scolastiche	€ 798.000,00	€ 1.152.900,00	69,22%	76,16%
Teatro	€ 23.000,00	€ 202.500,00	11,36%	11,61%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	€ 247.000,00	€ 379.700,00	65,03%	78,32%
Trasporti funebri e lampade votive	€ 211.000,00	€ 243.200,00	86,76%	93,16%
alberghi e case di riposo	€ 515.000,00	€ 566.000,00	90,99%	95,92%
Parcheeggi	€ 131.000,00	€ 3.500,00		
Totale	2.357.000,00	3.588.555,00	65,68%	

L'organo esecutivo con proprie deliberazioni allegate al bilancio, ha determinato le tariffe dei servizi a domanda individuale.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha deliberato l'aumento di alcune tariffe di servizi a domanda individuale



Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 280.000 e sono destinati con atto G.C. n.94 del 14/07/2015 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato, ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 15.100 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 95.000,00:

Titolo II spesa per euro 45.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
287.971,02	292.218,79	280.000,00

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	89.999,97	48.823,16	95.000,00
Perc. X Spesa Corrente	31,25%	16,70%	39,58%
Spesa per investimenti	30.000,00	10.000,00	45.000,00
Perc. X Investimenti	16,67%	3,40%	16,07%

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	7.135.586,65	6.896.955,29	7.281.828,36	384.873	5,58%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	809.202,32	650.780,54	769.000,00	118.219	18,17%
03 - Prestazioni di servizi	13.755.425,47	13.242.228,51	14.223.126,50	980.898	7,41%
04 - Utilizzo di beni di terzi	184.322,23	218.694,79	148.600,00	-70.095	-32,05%
05 - Trasferimenti	1.315.077,43	1.214.624,18	1.605.037,44	390.413	32,14%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.256.095,60	1.154.263,10	1.132.670,00	-21.593	-1,87%
07 - Imposte e tasse	407.546,19	401.533,20	793.383,57	391.850	97,59%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	743.301,74	318.488,26	439.037,52	120.549	37,85%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0	
10 - Fondo svalutazione crediti			320.000,00	320.000	
11 - Fondo di riserva			79.734,42	79.734	
Totale spese correnti	25.606.557,63	24.097.567,87	26.792.417,31	2.694.850	1,27

Il Collegio rileva che l'analisi dettagliata delle spese correnti iscritte nel Bilancio di Previsione E.F. 2015 e la loro variazione rispetto gli esercizi precedenti risulta piuttosto difficoltosa in quanto, a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 7 del Dlgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal DLgs. n. 126/2014, sono state reiscritte le voci di spesa relative al Rendiconto della Gestione anno 2014, finanziate con il fondo pluriennale vincolato (630 mila euro) e con l'avanzo di amministrazione, parte vincolata, derivanti da leggi e da trasferimenti (371 mila euro).

In aggiunta va tenuto conto che nel Bilancio di Previsione E.F. 2015 è iscritto per la prima volta l'importo di 320 mila euro a titolo di FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità); infine si rileva che la voce imposte e tasse dell'anno corrente include i capitoli dell'Iva dello split payment non presente nel 2014.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 7.281.828,36 riferita a n. 197 dipendenti, rapportati ad anno, compreso il Segretario Comunale ed un incarico di collaborazione coordinata e continuativa pari a euro 36.963,60 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è

consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 515.800,00 pari al 7,08% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	6.913.241,95
2012	6.723.070,57
2013	6.663.789,07
media	6.766.700,53

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)



Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	7.135.586,65	6.896.955,29	7.281.828,36
spese incluse nell'int.03	114.964,84	59.411,12	100.566,39
irap	374.415,94	338.990,67	398.383,57
altre spese incluse	62.004,99	29.797,21	
Totale spese di personale	7.686.972,42	7.355.154,29	7.780.778,32
spese di personale finanziata con FPV (risorse anni precenti)			-8.499,54
Spese reimputate da avanzo vincolato (risorse anni precedenti)			-368.218,78
spese escluse	1.023.183,35	918.415,44	945.703,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	6.663.789,07	6.436.738,85	6.458.357,00
limite comma 557 quater		6.766.700,53	6.766.700,53

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il collegio evidenzia che alla data di stesura della presente relazione non risulta predisposto il programma relativo alle collaborazioni autonome e che comunque è in essere un contratto di collaborazione la cui spesa prevista in bilancio per euro 58.000,00 rispetta il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale 1,1% con spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

L' ente ha provveduto con Delibera di giunta Comunale n. 252 del 6.11.2008 all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014..

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Missioni	13.360,00	50,00%	6.680,00	12.700,00	-6.020,00
Formazione	76.605,00	50,00%	38.302,50	11.000,00	0,00

In merito si ricorda che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Trasferimenti

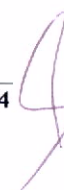
Nei trasferimenti sono previsti i contributi da trasferire a terzi, anche specificatamente finanziati da contributi regionali, da erogare a favore delle fasce sociali più deboli. In questo intervento sono altresì compresi i contributi erogati dal Comune.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 389.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- Sgravi e rimborsi di tributi euro 20.000,00;
- Debiti fuori bilancio euro 50.000,00;
- Spese per transazioni euro 319.000,00.



I debiti fuori bilancio si riferiscono a due sentenze (per euro 7.373,00) ed alla liquidazione di parcelle di legali (per euro 42.727,00). Le transazioni si riferiscono a due transazioni una di euro 300.000,00 ed una di euro 19.000,00.

Si rileva che la voce di bilancio "Oneri straordinari della gestione corrente" (439.037,52) comprende, oltre ai 389 mila euro di cui sopra, l'importo di euro 50.037,52 "Spese per liti e arbitraggi" derivante dalle re imputazioni da riaccertamento straordinario dei residui.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Entrate tributarie	542.163	451.152	451.152
Servizi	79.862	79.862	208.634
Sanzioni	138.390	138.390	138.390
Totale	760.415	669.404	798.176
%	36%	55%	70%
calcolato	273.749	368.172	558.723
A bilancio	320.000	370.000	560.000

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, non è oggetto di impegno e genera una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'Ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, complessivamente accantonato.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante

l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il Fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato, non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il Collegio rileva, come richiamato dalla Dirigente dei Servizi Finanziari nel proprio parere tecnico, che l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2015 è stato fatto in applicazione delle disposizioni normative vigenti (che quindi ne prevedono uno stanziamento nella misura del 36% del totale) e pertanto occorrerà prevedere una revisione dello stesso in base all'andamento effettivo delle riscossioni.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari ad € 79.734,42 e rappresenta circa lo 0,32% delle spese correnti.

Si ricorda che il fondo di riserva del totale delle spese correnti iscritte nel bilancio di previsione, non deve essere inferiore allo 0,30% e non superiore al 2%, secondo quanto disposto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 6.926.287, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 150.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	150.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	150.000,00

Si tratta di mutuo con da contrarre con il Credito Sportivo e destinato al finanziamento della ristrutturazione del Palasport; la quota interessi è a carico del medesimo istituto. ;

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi

Per quanto riguarda gli organismi partecipati occorre precisare relativamente al ciclo integrato dei rifiuti e al ciclo idrico integrato quanto segue.

A seguito della riforma degli ambiti territoriali ottimali di cui alla L.R. n. 24/2009, così come modificata dalle L.R. Marche n. 18/2011 e n. 4/2012, in data 18.02.2013 è stata costituita l'ATA dell'Ambito Territoriale Ottimale di Ancona (ATO 2), a seguito della sottoscrizione da parte della Provincia di Ancona e dei 49 Comuni ricadenti nella stessa provincia. L'ATA dell'Ambito Territoriale Ottimale di Ancona (ATO 2) aveva il compito di superare la frammentazione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, di scegliere la forma di gestione e di affidare il servizio a livello di ambito.

Pertanto dopo la costituzione dell'ATA 2 Marche, Assemblea Territoriale d'Ambito della Provincia di Ancona per la gestione del servizio di igiene urbana, i Comuni associati hanno previsto la realizzazione di una gestione congiunta del servizio in ambito provinciale. A tal fine, con Deliberazione Assembleare n. 2 del 22.01.2014, l'ATA ha disposto la realizzazione dell'impianto di trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti indifferenziati nel Comune di Corinaldo, tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l. e l'acquisizione da parte dell'ATA della proprietà della CIR33 Servizi S.r.l.

La "CIR33 Servizi S.r.l." è infatti una società con capitale e controllo interamente pubblico, che è stata costituita dal Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa (Ente in liquidazione dalla fine del 2013) con la Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 28 luglio 2008 e che si occupa della gestione dell'impianto di compostaggio di Corinaldo, di cui è proprietaria, e presso il quale vengono conferite la frazione organica e la frazione verde raccolte nei territori di ventinove Comuni della Provincia di Ancona.

Il Comune di Fabriano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 169 del 30.1.2013, aveva acquisito a titolo gratuito la quota di partecipazione nella società "CIR33 Servizi S.r.l." sulla base della quota di partecipazione posseduta nel Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa, ma, in seguito alla volontà di acquisizione da parte dell'ATA della proprietà della CIR33 Servizi S.r.l., con atto di consiglio comunale n. 56 del 21.05.2015 ha approvato la cessione a titolo oneroso delle quote di partecipazione nella società Cir33 Servizi srl in favore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (Ata) dell'Ambito territoriale Ottimale Ato2 – Ancona

Inoltre si precisa che con riferimento al contratto relativo al ciclo integrato dei rifiuti, tutti i comuni soci della Multiservizi hanno dato mandato al Presidente del consiglio di amministrazione, nell'assemblea della Multiservizi srl del 21 luglio 2014, di elaborare un piano industriale di fattibilità tecnico-economica e finanziaria che dovrà prevedere il processo per giungere all'aggregazione dei rami di azienda funzionali alla gestione integrata dei rifiuti. La società Multiservizi potrebbe essere messa in grado di ricoprire il ruolo di gestore unico del servizio ottenendo l'affidamento diretto del servizio dal parte dell'Assemblea Territoriale di Ambito. Naturalmente l'eventuale esecuzione dell'ipotesi di trasferimento è subordinata alla scelta della modalità di gestione che dovrà assumere autonomamente l'ATA che è costituita in



gran parte dai comuni soci di Multiservizi .

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi

ale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO Anconambiente	ORGANISMO AATA
Per contratti di servizio	€ 3.439.635,85	
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		€ 113.462,20
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale	€ 3.439.635,85	€ 113.462,20

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del **D.L. 78/2010**, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

La società che ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi è Anconaambiente Spa ; si rileva tuttavia che non ricorrono i presupposti dell'art. 2446 c.c. .

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Il Collegio rileva altresì che , alla data odierna, tutti gli organismi partecipati hanno approvato anche il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

Non vi sono poi organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui **all'art. 2447 del codice civile**.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

I commi da 550 a 552 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 prevedono che qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo , gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione.

Gli accantonamenti al fondo vincolato dovranno essere effettuati a decorrere dall'anno 2015, quindi con riferimento al risultato d'esercizio o al saldo finanziario dell'esercizio 2014. Inoltre, è previsto un meccanismo di accantonamento graduale per il triennio 2015- 2017; quindi la previsione andrà a pieno regime solo a partire dal 2018.

La Corte dei Conti sezione delle autonomie con deliberazione n. 4 depositata il 27/2/2015 ha sostenuto che. "Si tratta di norme a carattere prudenziale, dirette ad evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio. In tal senso, gli accantonamenti favoriscono una strategia di consolidamento dei conti delle Amministrazioni

pubbliche, secondo i criteri di prudenza, affidabilità e appropriatezza, necessari a garantire una corretta verifica del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (Corte cost, sentenza n. 40 del 2014). Il bilancio di previsione 2015 è la sede idonea per la costituzione dell'apposito Fondo, la cui dotazione deve essere calibrata in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati/controllati, nonché alla quota di possesso. Al fine di una puntuale applicazione delle norme in esame, occorre precisare che tale accantonamento è effettuato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (art. 1, co. 551).

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, visto che dai bilanci 2014 nessuna società presenta perdite, nessun accantonamento è stato iscritto in bilancio.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con delibera del CC del 30/07/2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il piano approvato prevede:

- Di mantenere tutte le partecipazioni, con esclusione della società CIR 33 Servizi srl per la quale il Comune ha già deliberato la cessione e della UNIFABRIANO per la quale è già stata deliberata la messa in liquidazione;
- In merito alla Colli Esini San Vicino soc cons a rl di chiedere all'Assemblea della Società di ridurre il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ad un numero almeno pari a quello dei dipendenti in servizio;
- In merito ad Agricom e Farmacom di dar corso alla riduzione del compenso degli amministratori e per la prima di introdurre la funzione dell'Amministratore Unico in sostituzione del Cda.

Riduzione compensi cda

Dalle comunicazioni ricevute risulta che la società Agricom, in sede di assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, ha nominato un Amministratore Unico rispetto al Cda composto di tre membri.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	28.053.786,72
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	2.805.378,67
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	1.051.670,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,75%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	1.753.708,67

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	26.687.000,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.000.000,00
Percentuale		3,75%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.132.670,00	1.060.420,00	995.400,00
entrate correnti penultimo anno prec.	26.687.000,00	25.901.000,00	25.879.000,00
% su entrate correnti	4,24%	4,09%	3,85%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.132.670,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	32.877.428,75	29.034.175,05	26.320.426,28	24.955.913,34	23.636.803,34	22.235.803,34
Nuovi prestiti (+)			225.000,00	150.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-1.622.140,22	-1.607.084,78	-1.589.512,94	-1.469.110,00	-1.401.000,00	-1.427.100,00
Estinzioni anticipate (-)	-2.213.468,74	-881.663,99				
Altre variazioni +/- (da specificare)	-7.644,74	-225.000,00				
Totale fine anno	29.034.175,05	26.320.426,28	24.955.913,34	23.636.803,34	22.235.803,34	20.808.703,34
Nr. Abitanti al 31/12	32.066,00	32.000,00	31.980,00	31.950,00	31.950,00	31.950,00
Debito medio per abitante	905,45	822,51	780,36	739,81	695,96	651,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.462.387,65	1.256.095,60	1.154.263,10	1.132.670,00	1.100.420,00	995.400,00
Quota capitale	3.835.608,96	2.488.748,77	1.589.512,94	1.469.110,00	1.401.000,00	1.427.100,00
Totale fine anno	5.297.996,61	3.744.844,37	2.743.776,04	2.601.780,00	2.501.420,00	2.422.500,00

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art 1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

A seguito dell'operazione di rinegoziazione di alcuni mutui, come approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 03/06/2015, si avrà un risparmio di spesa dovuto alla riduzione di circa lo 0,3% del tasso di interesse applicato e dell'allungamento del periodo di rimborso dei mutui dal 2034 al 2040.

9

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ del tasso di inflazione programmato ;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	17.487.000,00	16.897.000,00	16.897.000,00	51.281.000,00
Titolo II	4.227.400,00	4.047.400,00	4.025.400,00	12.300.200,00
Titolo III	4.972.600,00	4.956.600,00	4.956.600,00	14.885.800,00
Titolo IV	4.835.225,19	6.558.000,00	6.641.000,00	18.034.225,19
Titolo V	1.150.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.150.000,00
Somma	32.672.225,19	33.459.000,00	33.520.000,00	99.651.225,19
Avanzo presunto	977.692,47	0,00	0,00	977.692,47
Fondo plurienn. vincolato	2.537.897,37	15.612,00		2.553.509,37
Totale	36.187.815,03	33.474.612,00	33.520.000,00	103.182.427,03

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	26.792.417,81	24.470.612,00	24.406.900,00	75.669.929,81
Titolo II	6.926.287,22	6.603.000,00	6.686.000,00	20.215.287,22
Titolo III	2.469.110,00	2.401.000,00	2.427.100,00	7.297.210,00
Somma	36.187.815,03	33.474.612,00	33.520.000,00	103.182.427,03
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.187.815,03	33.474.612,00	33.520.000,00	103.182.427,03

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	7.281.828,36	6.862.400,00	-5,73%	6.851.100,00	-0,16%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	769.000,00	642.500,00	-16,45%	642.500,00	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	14.223.126,50	12.744.842,00	-10,39%	13.038.150,00	2,30%
04 - Utilizzo di beni di terzi	148.600,00	106.600,00	-28,26%	106.600,00	0,00%
05 - Trasferimenti	1.605.037,44	1.318.900,00	-17,83%	1.333.900,00	1,14%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.132.670,00	1.060.420,00	-6,38%	995.400,00	-6,13%
07 - Imposte e tasse	793.383,57	762.950,00	-3,84%	760.250,00	-0,35%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	439.037,52	522.000,00	18,90%	39.000,00	-92,53%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	320.000,00	370.000,00	15,63%	560.000,00	51,35%
11 - Fondo di riserva	79.734,42	80.000,00	0,33%	80.000,00	0,00%
Totale spese correnti	26.792.417,81	24.470.612,00	-8,67%	24.406.900,00	-0,26%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideeterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.636.825,19	1.210.000,00	1.030.000,00	3.876.825,19
Trasferimenti c/capitale Stato		800.000,00	1.000.000,00	1.800.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.761.400,00	2.718.000,00	4.264.000,00	9.743.400,00
Trasferimenti da altri soggetti	437.000,00	1.830.000,00	347.000,00	2.614.000,00
Totale	4.835.225,19	6.558.000,00	6.641.000,00	8.034.225,19
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	150.000,00			
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.907.362,76			
Risorse correnti per investimento		45.000,00	45.000,00	
Totale	6.892.587,95	6.603.000,00	6.686.000,00	8.034.225,19
Spesa titolo II	6.926.287,22	6.603.000,00	6.686.000,00	20.215.287,22

In merito a tali previsioni si osserva:

- finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti risultano analiticamente indicati nel prospetto "piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" triennio 2014/2016;
- trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono stimati in base ai dati forniti dall'ufficio tecnico ;
- finanziamenti con prestiti
I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
- euro 150.000,00 con assunzione di mutui
Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	630.534,61	15.612,00	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.907.362,76	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	977.692,47		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.487.000,00	16.897.000,00	16.897.000,00
2	Trasferimenti correnti	4.302.400,00	4.047.400,00	4.025.400,00
3	Entrate extratributarie	4.897.600,00	4.956.600,00	4.956.600,00
4	Entrate in conto capitale	4.835.225,19	6.558.000,00	6.641.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	150.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.681.000,00	5.681.000,00	5.681.000,00
TOTALE TITOLI		38.353.225,19	39.140.000,00	39.201.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		41.868.815,03	39.155.612,00	39.201.000,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	26.792.417,81	24.470.612,00	24.406.900,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	15.612,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	6.926.287,22	6.603.000,00	6.686.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.469.110,00	1.401.000,00	1.427.100,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.681.000,00	5.681.000,00	5.681.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI			41.868.815,03	39.155.612,00	39.201.000,00
		previsione di competenza	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			41.868.815,03	39.155.612,00	39.201.000,00
		previsione di competenza	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	15.612,00	-	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Il Collegio ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti:

Come evidenziato a pag. 12/13 della presente relazione il pareggio del Bilancio di Previsione E.F. 2015, è stato raggiunto:

1. applicando l'avanzo di amministrazione libero per € 430.274,42;
2. utilizzando i risparmi di spesa della rinegoziazione dei mutui;
3. utilizzando oneri di urbanizzazione per euro 187.500 per spesa corrente ;
4. prevedendo recuperi di evasione ICI e Tarsu rispettivamente per euro 1.010.000,00 e 350.000,00

Pertanto il Collegio rileva un elevato ricorso ad entrate aventi carattere straordinario per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio che solo parzialmente coprono spese non ricorrenti.

Questo Collegio pur giudicando attendibile la stima effettuata dagli uffici in merito agli accertamenti relativi alle imposte IMU-TASI-TARI (incluse le somme derivanti da recupero evasione) raccomanda un attento monitoraggio, con cadenza trimestrale, degli incassi effettivi e di intervenire prontamente sul bilancio di previsione 2015 nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

In relazione alla spesa corrente pur ritenendo sostanzialmente attendibili le previsioni, si suggerisce un monitoraggio ed una verifica costante allo scopo di non pregiudicare gli equilibri di bilancio. Si suggerisce di monitorare attentamente gli impegni di spesa al fine di conseguire economie utili per eventuali spese impreviste conseguenti a debiti attualmente potenziali. Si raccomanda altresì di non disporre prelevamenti dal fondo di riserva se non per spese assolutamente impreviste.

In merito al fondo svalutazione crediti quantificato in euro 320.000 si suggerisce di provvedere al suo incremento nel corso del 2015 in funzione delle ricadute negative che possono derivare alla riscossione dei crediti.

Poiché il fondo di riserva è molto vicino al limite minimo, si rende necessario programmare una attenta verifica della spesa corrente.

Il Collegio evidenzia infine che da parte dell'Ufficio Legale sono state segnalate passività potenziali, alla data odierna difficilmente stimabili, che potrebbero derivare da sentenze in via di pronuncia. Il Collegio pertanto suggerisce di monitorare con attenzione l'evoluzione del contenzioso in essere e di verificare periodicamente la congruità degli accantonamenti al fondo rischi da contenzioso.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Il Collegio tuttavia, facendo proprie le considerazioni espresse nel parere tecnico dal Dirigente Servizi Finanziari, ritiene che l'equilibrio del bilancio 2016, venendo a mancare (o comunque riducendosi) le entrate straordinarie che hanno consentito il pareggio per il 2015 (rinegoziazione mutui, applicazione avanzo libero, oneri urbanizzazione, recupero evasione) potrà essere raggiunto solo con il reperimento di nuove risorse finanziarie; in alternativa sarà necessaria una riduzione della spesa con rimodulazione o eliminazione di servizi.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, il tutto peraltro subordinato alla concretizzazione delle alienazioni e dell'ottenimento dei trasferimenti regionali.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica, monitorando attentamente i pagamenti per le spese di investimento.

Sulla questione si richiama quanto già esposto alle pagine 16 -17 della presente relazione e si consiglia di effettuare un costante monitoraggio al fine di operare le eventuali manovre correttive al fine di poter garantire il rispetto del patto di stabilità.

In particolare si raccomanda di accelerare e intensificare ogni azione volta al recupero delle entrate rivedendo ed estendendo le procedure di incasso delle entrate al fine di ridurre i tempi di riscossione e rischi di mancato incasso.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Il Collegio rileva che il pareggio del Bilancio di Previsione E.F. 2015, è stato raggiunto applicando l'intero avanzo di amministrazione libero per € 430.274,42 in quanto compatibile con le regole vigenti e riportato nelle precedenti pagine, per finanziare principalmente la transazione approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale in data 30/07/2015 avente ad oggetto "Composizione bonaria compensi per notule professionali di avvocato per assistenza giudiziale contenzioso 1° grado R.G. 1465/87 e R.G. 2524/93 Tribunale di Ancona e 2° grado RG 707/2003 Corte d'Appello di Ancona .

Come meglio indicato alle pagine 12 e 13 della presente relazione il Consiglio Comunale dovrà provvedere, contestualmente all'approvazione del Bilancio, ad adottare i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del TUEL.

h) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema di controllo interno atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni. Il Collegio raccomanda di dotarsi, senza ulteriori ritardi, di procedure di controllo analogo sulle società in house e forme di verifica programmate sulle società partecipate, al fine di essere pienamente e tempestivamente consapevole delle scelte assunte dalle società e dei possibili effetti economici patrimoniali derivanti sul bilancio comunale.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario e le relative raccomandazioni in riferimento al rispetto del patto di stabilità che questo collegio fa proprie
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, ferme le considerazioni esposte nel paragrafo precedente.

L'ORGANO DI REVISIONE

Paolo Spreti

Beatrice De Angelis

Angelo Linci